

I NUMERI DEL TERRITORIO

	Capoluogo	Provincia
Abitanti al 9.10.2011	315.933	1.247.303
Superficie (km ²)	116,0	3.825,0
Densità (ab. per km ²)	2.723	326

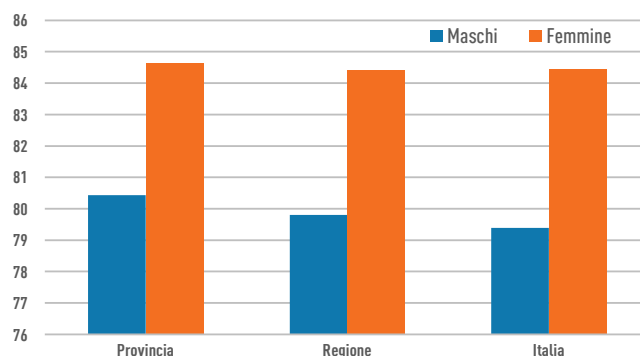
SALUTE

Secondo le stime effettuate nel 2010 dall'Istituto Nazionale di Statistica, la speranza di vita alla nascita nella provincia di Bari è pari a 80,4 anni per gli uomini ed a 84,6 anni per le donne. Si tratta di valori superiori sia a quelli del Mezzogiorno, dove la vita media si attesta sui 78,8 anni per i maschi e sugli 83,8 anni per le femmine, sia a quelli nazionali pari a 79,4 anni per i maschi ed a 84,4 anni per le femmine.

Rispetto al 2004, la vita media nella provincia di Bari è aumentata di 1,4 anni per gli uomini e di 1,1 anno per le donne, secondo una tendenza riscontrabile anche a livello ripartizionale

Speranza di vita alla nascita per sesso (in anni)

Anno 2010



Fonte: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte

e nazionale. Si riducono, invece, le differenze di genere: il vantaggio femminile, che nel 2004 era di 4,7 anni, nel 2010 si riduce a 4,2 anni, al pari di quanto avviene nel Mezzogiorno e nell'Italia.

Per l'anno 2010, si registra nella provincia di Bari un tasso di mortalità infantile pari a 38,1 per 10.000 nati vivi. Il dato è inferiore di 2 punti rispetto a quello del Mezzogiorno, ma supera di quasi 5 punti il valore regionale e di oltre 6 quello nazionale. Nel periodo 2004-2010, nono-

stante le numerose oscillazioni, i valori rilevati mostrano per la provincia un trend negativo. Nel 2010, la mortalità per incidenti dei mezzi di trasporto, che caratterizza il rischio di morte dei giovani, risulta pari a 0,9 per 10.000 abitanti in età 15-34 anni nella provincia di Bari. Si tratta di un valore in diminuzione rispetto agli anni precedenti e in linea con quello della Puglia, del Mezzogiorno e dell'Italia.

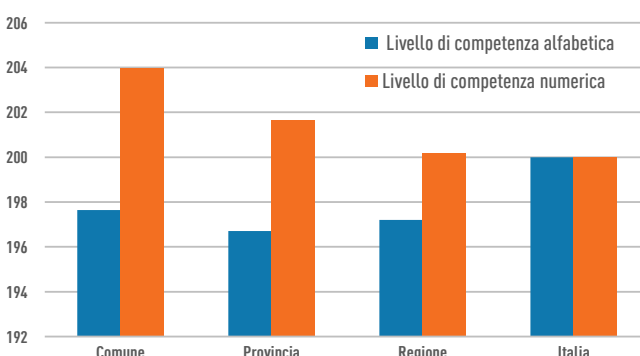
La mortalità per tumore in età 20-64 anni per la provincia è pari nel 2010 a 7,9 per 10.000 abitanti: è questo un valore inferiore a quello registrato per la Puglia, il Mezzogiorno e l'Italia. Similmente all'andamento osservabile nei livelli territoriali superiori, nella provincia di Bari si assiste dal 2006 alla tendenza alla diminuzione di questa tipologia di mortalità pur con qualche oscillazione annuale. Inoltre, i livelli di mortalità femminile della provincia risultano più bassi di quelli del Mezzogiorno e dell'intero Paese.

La mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso in età senile nella provincia di Bari si attesta sul 27,6 per 10.000 abitanti, collocandosi, così, su livelli superiori a quelli regionali, ripartizionali e nazionali. Inoltre, nel periodo 2006-2009 si osserva a livello provinciale, così come per gli altri livelli territoriali, una tendenza ad un significativo aumento del fenomeno soprattutto per le donne, per le quali il tasso rapportato a 10.000 in età di 65 anni e oltre aumenta da 23,7 a 28,1. Solo nel 2010 si registra una leggera flessione nell'andamento del tasso di mortalità per questa patologia.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Livello di competenza alfabetica e numerica (punteggi medi)

Anno 2011/2012



Fonte: Servizio Nazionale Valutazione INVALSI

Nel 2011 il livello di competenza alfabetica raggiunto dagli studenti delle classi II della scuola media superiore (secondaria di secondo grado) del comune di Bari è stato pari a 197,6 punti. Questo punteggio pur collocandosi al di sotto di quello registrato a livello nazionale (200), è superiore al dato provinciale (196,7), regionale (197,2) e ripartizionale (190,6). In particolare, il punteggio ottenuto nelle prove di competenza alfabetica dagli studenti maschi del comune capoluogo-

go è superiore al punteggio che si può osservare negli altri livelli territoriali. Per le femmine, invece, il punteggio è superiore solo a quello che si osserva nel Mezzogiorno.

Il livello di competenza numerica degli studenti delle stesse classi della scuola secondaria di secondo grado è superiore, nel comune di Bari, a quello che si osserva a livello provinciale, regionale, ripartizionale e anche nazionale. Ciò vale in particolare per i maschi che hanno ottenuto nelle prove di abilità numerica un punteggio superiore (209,9 contro 197,9).

LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

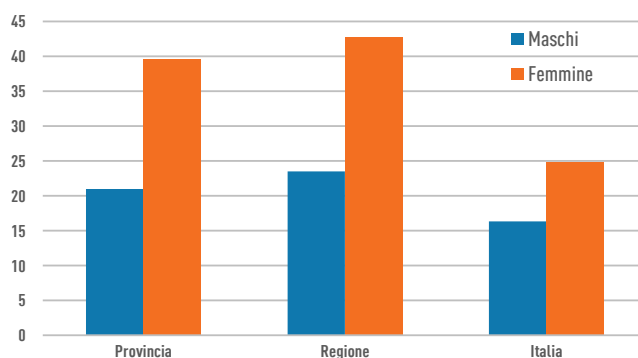
Nel 2012, su 100 persone da 20 a 64 anni residenti nella provincia di Bari solo 52 risultano occupate. Tale livello occupazionale risulta pressoché costante nel triennio 2010-2012 ed è superiore di un punto percentuale a quello rilevato nel 2009 (51,0%), anno in cui l'andamento crescente del tasso di occupazione subisce una flessione. Inoltre, nel 2012 il valore registrato nella provincia risulta più basso della media nazionale (61,0%), mentre è maggiore dei valori registrati nella ripartizione (47,6%) e nella regione di appartenenza (48,8%). Per i maschi il calo dell'occupazione a partire dal 2009 è più evidente; infatti, nel quadriennio 2009-2012 si registrano valori più bassi di quelli registrati dal 2004 al 2008. Invece per le femmine, nonostante lievi oscillazioni, il livello occupazionale è crescente dal 2005 al 2012. Il divario di genere, pur riducendosi, resta anche nel 2012 di oltre 30 punti percentuali.

Il tasso di mancata partecipazione al lavoro, che considera non soltanto i disoccupati ma anche le forze di lavoro potenziali (inattivi che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare), si attesta nel 2012 su un valore del 28,7% nella provincia di Bari.

Si tratta di un livello inferiore di oltre 5 punti percentuali rispetto a quello del Mezzogiorno, ma superiore di quasi 9 punti rispetto alla media nazionale. Per le donne, tale indicatore raggiunge quasi il 40%, mentre per gli uomini si attesta al 21%. Gli effetti della crisi economica dopo il 2008 hanno portato ad un incremento diffuso della mancata partecipazione al lavoro, che nella provincia di Bari è stato di 3 punti

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni per sesso

Anno 2012



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

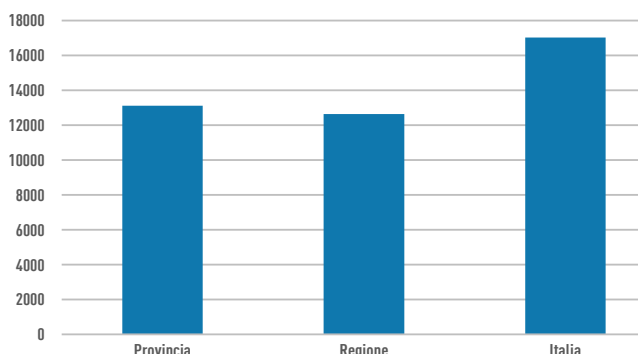
percentuali. Questo risultato è influenzato soprattutto dalla componente maschile che nel 2012, rispetto al 2008, determina un aumento del tasso di 5 punti percentuali. Per le donne, invece, la differenza tra il 2008 e il 2012 è di -0,4%.

Il tasso di infortuni mortali, nel 2011, è pari, nella provincia di Bari, a 3,4 per 100 mila occupati. Si tratta del valore più basso registrato dal 2007 nella provincia e inferiore anche ai valori rilevati nel 2011 nel Mezzogiorno e nell'intero Paese.

BENESSERE ECONOMICO

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici (in euro)

Anno 2010



Fonte:
Istituto Tagliacarne

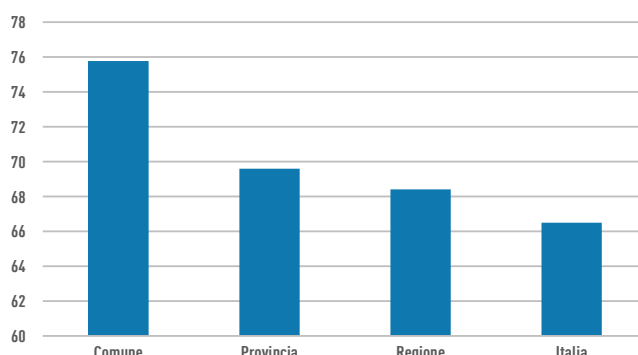
Nel 2010, il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici nella provincia di Bari è risultato pari a 13.110 euro. Il dato provinciale è più alto di quello regionale (12.635 euro) e ripartizionale (12.790 euro), ma risulta decisamente inferiore a quello nazionale (17.029).

POLITICA E ISTITUZIONI

La propensione alla partecipazione elettorale, osservata attraverso l'andamento dei dati delle elezioni del Parlamento Europeo, mostra nel comune capoluogo una tendenza all'aumento tra il 1994 e il 2004, mentre nel 2009, rispetto al 2004, si registra un calo dell'affluenza alle urne pari al -0,9%.

Partecipazione elettorale (per 100 aventi diritto)

Anno 2009



Fonte:
Ministero dell' Interno

La percentuale di persone di 18 anni e più che ha partecipato alle elezioni del 2009 è stata pari al 75,8%: un valore che si colloca al di sopra del dato registrato per l'intera provincia, la Puglia, il Mezzogiorno e l'Italia. Inoltre, la riduzione rispetto a 5 anni prima per il comune e la provincia di Bari risulta più contenuta rispetto a quella della regione e della ripartizione di riferimento ed anche a quella media nazionale.

La quota di donne presenti nel Consiglio Comunale del comune capoluogo al 31 dicembre 2012 è pari al 4,3%: un dato che si mantiene costante dal 2004, fatta eccezione per gli anni 2009-2011 in cui la percentuale di presenza femminile sfiora il 7%. I valori rilevati a livello comunale sono ben più bassi di quelli osservabili a livello ripartizionale e il divario è ancora più ampio se confrontati con quelli nazionali.

Nei Consigli Provinciali, la situazione non è diversa: la quota di donne presenti al 31 dicembre 2012 nel Consiglio Provinciale di Bari è del 5,6%. Questo dato è immutato dal 2009 ed è inferiore di circa 6 punti percentuali rispetto a quello registrato nel 2008, anno in cui la presenza femminile ha fatto registrare un picco dell'11,4%. Il valore registrato nella provincia di Bari, sovrapponibile a quello misurato nel Mezzogiorno, è minore del dato nazionale (13,7%).

Oltre alle donne, un'altra categoria poco rappresentata nei Consigli Comunali e Provinciali è quella dei giovani: lo si evince dall'età media dei consiglieri sia comunali che provinciali. L'età media dei consiglieri comunali del capoluogo pugliese nel 2012 è pari a 52,4 anni, ed è superiore a quella media del Mezzogiorno (45,7 anni) e nazionale (47,1 anni). Questo dato è in linea con quanto verificatosi negli anni precedenti: l'età media dei consiglieri comunali del comune capoluogo è stata sempre superiore ai 50 anni, tranne nel 2009 (47,7 anni) e nel 2010 (48,9 anni) ed ha superato sempre quella riscontrata a livello ripartizionale e nazionale.

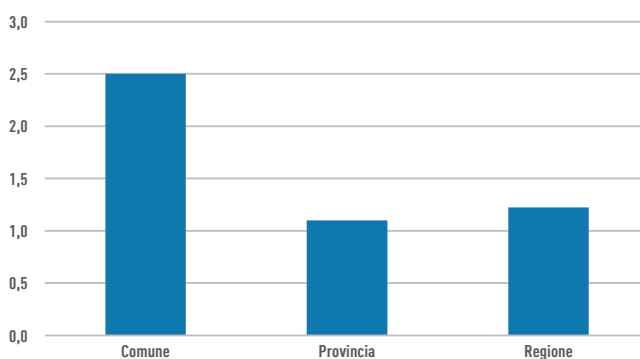
L'età media dei consiglieri provinciali al 31 dicembre 2012 nella provincia di Bari è pari a 50 anni: il dato non si discosta dalla media rilevata nel Mezzogiorno e nell'Italia. Anche nel lungo periodo, l'andamento di tale indicatore a livello provinciale non differisce di molto dall'andamento che si osserva a livello ripartizionale e nazionale.

SICUREZZA

Nel 2011 il tasso di omicidi volontari nel comune di Bari è risultato pari a 2,5 per 100 mila abitanti: un valore superiore rispetto a quello provinciale (1,1) e ai dati di Puglia (1,2), Mezzogiorno (1,3) e Italia (0,9).

Tasso di omicidi (per 100.000 persone)

Anno 2011



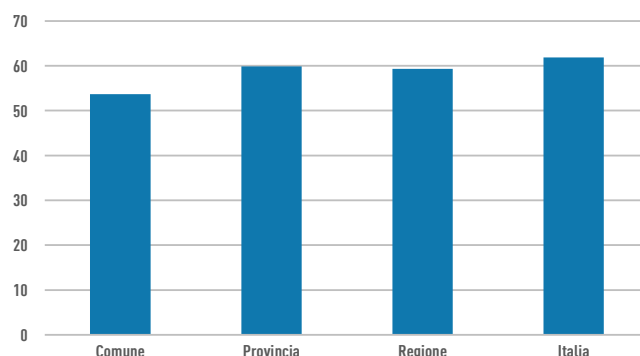
Fonte: Ministero dell'Interno, dati SDI

Nel corso degli anni, il fenomeno presenta diverse oscillazioni legate all'esiguità dei casi osservati; solo nel 2005 (0,6) e nel 2007 (0,6) il tasso di omicidi del comune era al di sotto della media nazionale (rispettivamente 1,0 e 1,1); nel 2006 (3,7) e nel 2011 (2,5), invece, si osservano i valori più alti.

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Consistenza del tessuto urbano storico (per 100 edifici costruiti prima del 1919)

Anno 2001



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Censimento degli edifici

Nella città di Bari, la presenza di aree verdi parchi urbani di interesse storico o artistico, rappresentano lo 0,2% della superficie dei centri abitati.

Per quanto riguarda, invece, lo stato di conservazione degli edifici abitati, prendendo in considerazione quelli costruiti prima del 1919, nel comune di Bari il 53,7% di essi risulta in ottimo o buono stato. Si tratta di un valore inferiore di oltre 6 punti percentuali rispetto al corrispondente dato provinciale, di oltre

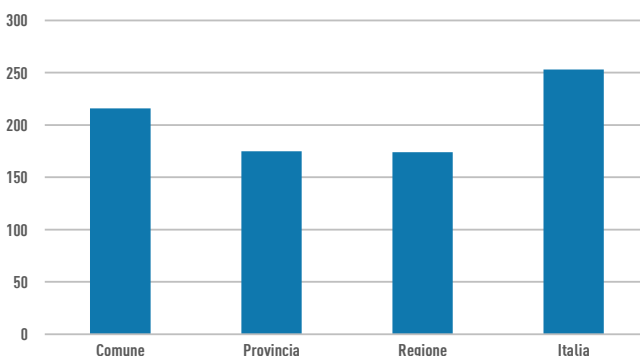
5 rispetto a quello della Puglia e di oltre 8 rispetto al dato medio nazionale. Solo in confronto al Mezzogiorno il comune capoluogo registra un valore superiore di 1,8 punti percentuali.

AMBIENTE

Il volume pro capite giornaliero di acqua erogata nel comune di Bari ha visto, tra il 1999 e il 2005, un significativo decremento passando da 234 a 211 litri per abitante al giorno; tra il 2005 e il 2008, invece, il consumo di acqua è leggermente aumentato registrando un volume

Acqua potabile (litri per abitante al giorno)

Anno 2008



Fonte: Istat, Censimento delle acque per uso civile

di 216 litri per abitante al giorno. Questo valore è prossimo a quello registrato, nel 2008, nel Mezzogiorno (221), mentre si colloca a metà tra il livello medio nazionale (253) e quello provinciale (175).

Riguardo alla qualità dell'aria, il monitoraggio del materiale particolato PM₁₀ nel comune di Bari ha evidenziato che, nel 2011, il valore limite per la protezione della salute umana è stato superato per 28 giorni, a fronte di una media, per i 100 comuni capoluogo monitorati,

pari a 54,4 giorni. Inoltre tale valore, per Bari, conferma la tendenza alla diminuzione del fenomeno che si osserva a partire dal 2009.

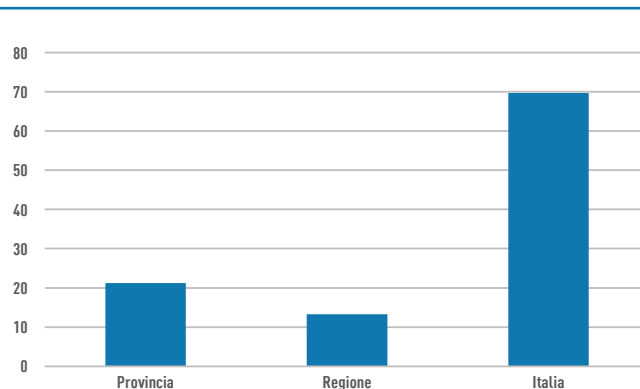
La disponibilità di verde urbano a gestione pubblica assume per il comune di Bari un valore di 14,5 m² per abitante nel 2010: il valore resta sostanzialmente immutato dal 2004 in poi.

RICERCA E INNOVAZIONE

Nella provincia di Bari, il ruolo delle attività volte alla ricerca e innovazione, misurato attraverso il numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO), risulta alquanto limitato. Infatti, nel 2008 la propensione alla brevettazione è risultata

Propensione alla brevettazione (per milione di abitanti)

Anno 2008



Fonte: Istat, Eurostat

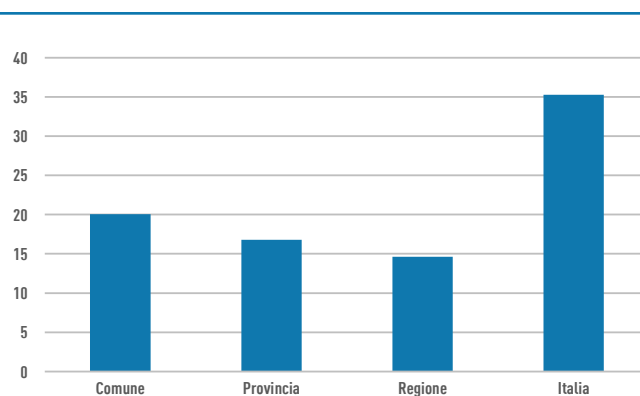
pari a 21,2 per milione di abitanti, maggiore di quella registrata a livello di regione (13,3) e di ripartizione (13,0) ma nettamente inferiore a quella calcolata per l'intero Paese (69,9). Contrariamente, però, all'andamento decrescente evidente a livello nazionale, la propensione alla brevettazione nella provincia di Bari è tornata sui livelli del 2006 dopo la leggera flessione osservata nel 2007.

QUALITÀ DEI SERVIZI

La quota di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia, nella provincia di Bari, si attesta, nel 2010, sul 2,8%: un valore estremamente contenuto se confrontato con la media nazionale pari al 14% e inferiore anche rispetto al dato della regione e della ripartizione di appartenenza che si

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)

Anno 2010



Fonte: Istat, Elaborazione su dati Ispra

attestano rispettivamente sul 4,6% e 5,3%. Tra il 2005 e il 2007, inoltre, il numero dei fruitori dei servizi per l'infanzia nella provincia diminuisce, per poi mantenersi pressoché costante sino al 2010.

La raccolta differenziata, che rappresenta la condizione necessaria per la riduzione dello smaltimento dei rifiuti in discarica, nel 2010 ha interessato nel comune capoluogo il 20,1% dei rifiuti. Il dato è prossimo a quello del Mezzogiorno

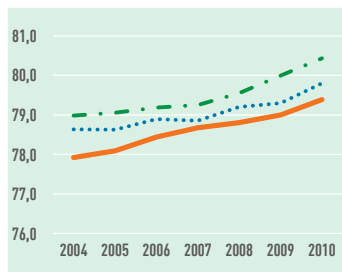
(21,2%) ed è superiore rispetto a quelli rilevati nella provincia e nella regione di riferimento (rispettivamente 16,8% e 14,6%). Tuttavia lo svantaggio rispetto alla media nazionale è ancora considerevole: la differenza è di oltre 15 punti percentuali. Dal 2004 al 2010, la quantità di rifiuti avviata a raccolta differenziata è in crescita sia nel comune (+8,5%) sia nella provincia di Bari (+8,6%).

L'offerta di infrastrutture di trasporto, misurata attraverso i km di reti urbane di trasporto pubblico per 100 km² di superficie comunale, evidenzia nel comune di Bari una dotazione pari a 241,7 km nel 2010, superiore a quella rilevata nel 2004 (234,1) e anche maggiore del dato medio per tutti i comuni capoluogo di provincia, che è pari a 125 km.

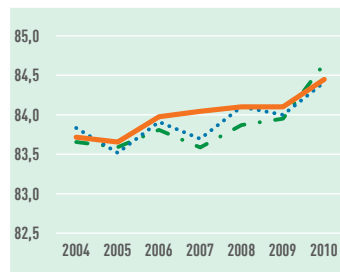
LEGENDA

- - - Comune
- - - Provincia
- · · Regione
- Italia

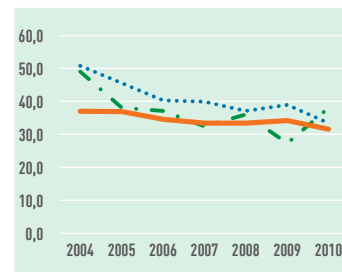
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI
(NUMERO MEDIO DI ANNI)



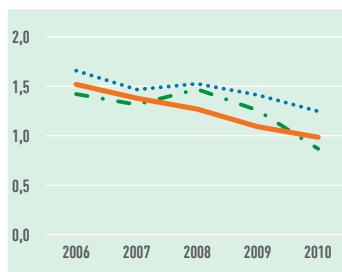
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE
(NUMERO MEDIO DI ANNI)



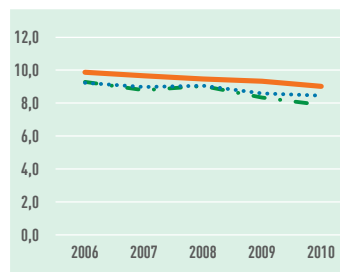
TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE
(PER 10.000 NATI VIVI)



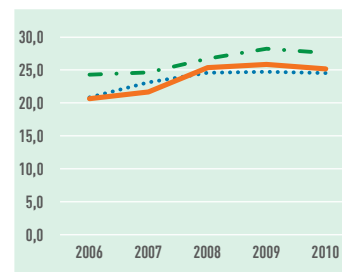
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ
PER ACCIDENTI DI TRASPORTO
(PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ
PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



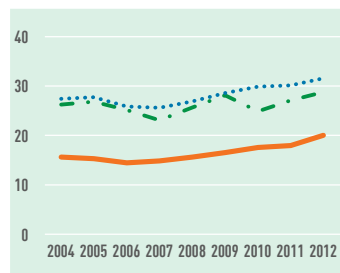
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER
DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO
(PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100
PERSONE DI 20-64 ANNI)



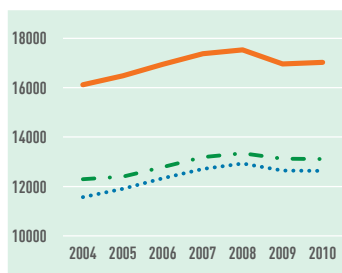
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE
AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE
DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



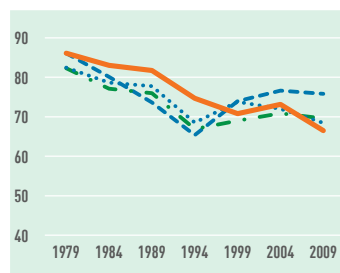
TASSO DI INFORTUNI MORTALI
(PER 100.000 OCCUPATI)



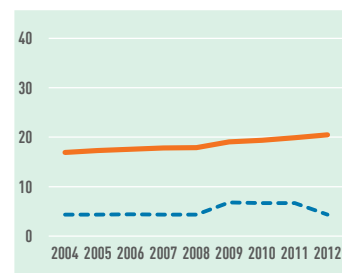
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE
FAMIGLIE CONSUMATRICI (EURO)



PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI
DIRITTO)



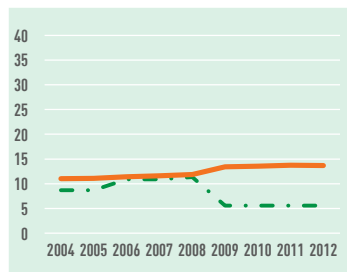
DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI
(PER 100 ELETTI)



LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

DONNE NEI CONSIGLI PROVINCIALI (PER 100 ELETTI)



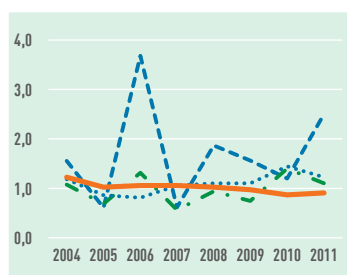
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



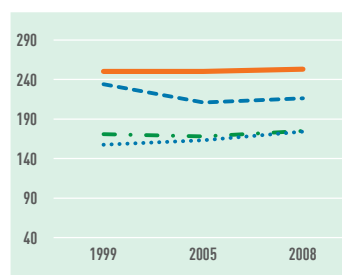
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI (ANNI)



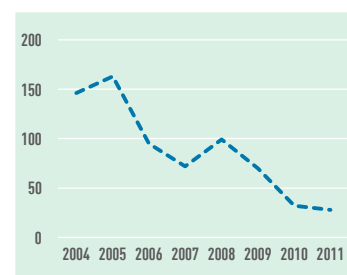
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



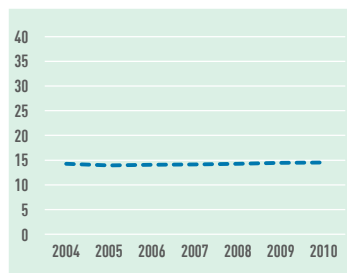
ACQUA POTABILE (LITRI PER ABITANTE AL GIORNO)



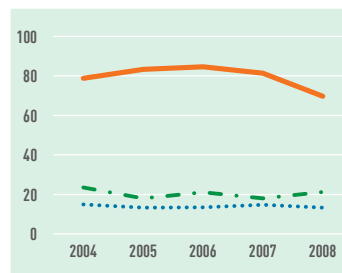
QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM₁₀)



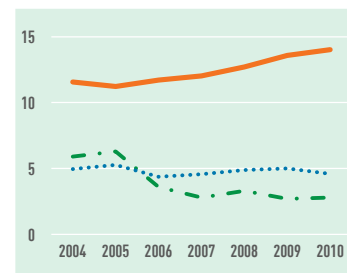
DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (M² PER ABITANTE)



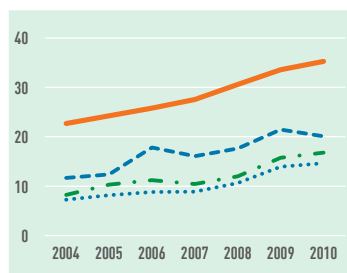
PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



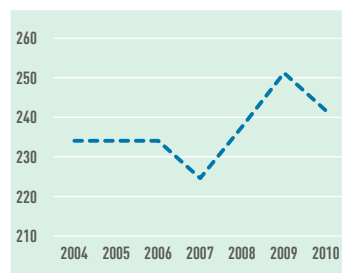
PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (KM PER KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)



Le tavole statistiche relative agli indicatori sono scaricabili all'indirizzo:
<http://www.istat.it/archivio/92375>

Tavola 1 – Indicatori Bes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Bari

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
SALUTE							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2010	Numero medio di anni	...	80,4	79,8	78,8	79,4
Speranza di vita alla nascita - femmine	2010	Numero medio di anni	...	84,6	84,4	83,8	84,4
Tasso di mortalità infantile	2010	Per 10.000 nati vivi	...	38,1	33,4	40,2	31,6
Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto	2010	Per 10.000 persone di 15-34 anni	...	0,9	1,2	0,8	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2010	Per 10.000 persone di 20-64 anni	...	7,9	8,5	9,1	9,0
Tasso standardizzato di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2010	Per 10.000 persone di 65 anni e più	...	27,6	24,5	22,3	25,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Livello di competenza alfabetica degli studenti	2011/2012	Punteggio medio	197,6	196,7	197,2	190,6	200,0
Livello di competenza numerica degli studenti	2011/2012	Punteggio medio	204,0	201,7	200,2	192,6	200,0
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
Tasso di occupazione 20-64 anni	2012	Per 100 persone di 20-64 anni	...	52,1	48,8	47,6	61,0
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2012	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali	...	28,7	31,5	34,2	20,0
Tasso di infortuni mortali	2011	Per 100.000 occupati	...	3,4	4,6	4,3	3,9
BENESSERE ECONOMICO							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2010	Euro	...	13.110	12.635	12.790	17.029
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale	2009	Per 100 aventi diritto	75,8	69,6	68,4	58,6	66,5
Donne nei Consigli Comunali	2012	Per 100 eletti	4,3	14,8	20,5
Donne nei Consigli Provinciali	2012	Per 100 eletti	...	5,6	...	5,6	13,7
Età media dei consiglieri comunali	2012	Anni	52,4	45,7	47,1
Età media dei consiglieri provinciali	2012	Anni	...	50,3	...	50,2	50,9
SICUREZZA							
Tasso di omicidi	2011	Per 100.000 abitanti	2,5	1,1	1,2	1,3	0,9
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2011	m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati dei capoluoghi	0,2	5,1 (a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	53,7	59,9	59,3	51,9	61,8
AMBIENTE							
Acqua potabile	2012	Litri per abitante al giorno	216	175	174	221	253
Qualità dell'aria urbana	2012	Numero di superamenti del valore limite giornaliero PM ₁₀	28	54,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2011	m ² per abitante	14,5	106,4 (a)
RICERCA E INNOVAZIONE							
Propensione alla brevettazione	2008	Per milione di abitanti	...	21,2	13,3	13,0	69,6
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Pressa in carico dell'utenza per i servizi comunali per l'infanzia	2010	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	2,8	4,6	5,3	14,0
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	2010	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti	20,1	16,8	14,6	21,2	35,3
Densità delle reti urbane di TPL	2010	Km per Km ² di superficie comunale	241,7	121,0 (a)

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia